

17-7.-e-722

QBB Quaderni Biblioteca Balestrieri
Rivista semestrale dei Frati Minori di Sicilia

Direzione - Redazione - Amministrazione: Biblioteca Balestrieri c/o Convento S. Maria di Gesù
P.zza p. Pietro labichella n.1 - 97014 Ispica (RG)
tel/fax: 0932/951020 - email: rivistaqbb@gmail.com
www. quadernibalestrieri.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Vincenzo Piscopo ofm

DIRETTORE EDITORIALE: Piero Antonio Carnemolla

COMITATO DI REDAZIONE:

Monica Maria Agosta osc, Marcello Badalamenti ofm, Piero Antonio Carnemolla, Grazia Dormiente, Lorenzo Ficano ofm, Rosario Gisana, Benedetto Lipari ofm, Stéphane Oppes ofm, Lluis Oviedo ofm.

SEGRETARIA DI REDAZIONE: Teresa Belluardo

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Antonino M. Clemenza ofm, Giuseppe Moltisanti.

COPERTINA: Francesco Rinzivillo

COLLABORATORI:

Cettina Barbagallo, Mario Barresi, Maria Rita Brucato, Giovanni Campanella, Sebastiano Casalunga, Carmela Cavaleri, Alessandro Cipriani, Lucia Dongarrà, Maria Domenica Ferraro, Angelo Gallina, Antonella Guarriera, Guido Leonardi, Domenica Livoti, Francesco Mazzoli, Antonio Mursia, Francesco Paolo Pinello, Pietro Puleo, Santino Raimondo, Marcello Selvaggio, Carmelo Scandurra, Natale Sottile, Gaetano Vena, Rocco Zuppardo.

ABBONAMENTI:

Abbonamento ordinario: € 30,00

Abbonamento sostenitore: € 50,00

Per l'estero: € 60,00

I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n° 80 917156 intestato a Corrado Brundo.

Con approvazione ecclesiastica:

Alberto Marangolo - Ministro Provinciale dei Frati Minori di Sicilia.

Autorizzazione del Tribunale di Modica n°4/11-04-2007

Poste Italiane SPA - SPED in a.p.di 353/03 conv. 46/04 art. 1 c.2-3, CBPA Sud 2 Siracusa.

Copertina:

Giovanni XXIII - Disegno di Francesco Rinzivillo

INTRODUZIONE	3
Giuseppe Ruggieri L'evento conciliare come ecclesia in actu.	5
Lluís Oviedo Il Vaticano II e noi: cosa è cambiato.	25
Giorgio Campanini La ricezione del Vaticano II, un tentativo di bilancio.	41
Massimo Faggioli Il valore permanente del Vaticano II, 50 anni dopo.	47
Andrea Grillo Due riletture sulla riforma liturgica del Vaticano II.	61
Franco Giulio Brambilla La pastorale del Vaticano II cinquant'anni dopo.	85
Brunetto Salvarani <i>Nostra aetate</i> : legge quadro dei rapporti con tutte le religioni.	95
Piero Stefani <i>Nostra aetate</i> n°4: la svolta.	103
Stella Morra Il Concilio Vaticano II, le mutazioni religiose degli anni '60 e Michel de Certeau.	121
Piero Antonio Carnemolla Giovanni XXIII e G. La Pira: i fini e il fine del Vaticano II.	137
Monica Maria Agosta La Vita Consacrata del Concilio Vaticano II ad oggi.	159
Cettina Militello Il Vaticano II e le donne.	177
RECENSIONI	199

Con il Vaticano II si è aperta una nuova stagione ecclesiale per tanti versi imprevedibile e che ha profondamente innovato la concezione dell'autocomprensione della Chiesa con particolare attenzione alla sua missione.

A cinquant'anni dalla sua indizione è doveroso domandarsi fin dove oggi la svolta impressa dal Vaticano II è visibile e quali le prescrizioni normative e gli auspici contenuti nei suoi documenti sono stati attuati per la sua realizzazione. E' percepibile quella "Nuova Pentecoste" che Giovanni XXIII intese indicare e promuovere quale fermento che doveva guidare i padri conciliari riuniti nell'assemblea ecumenica? E' stato realizzato quel "balzo in avanti" che si attendeva ora che è stato superato il primo cinquantennio? O dobbiamo aspettare qualche altro decennio per vedere i frutti più pieni del Vaticano II se, come diceva p. Y Congar, essi, come per qualsiasi Concilio, si vedono dopo i cinquant'anni? Si può dire che l'"Evento Concilio" ha provocato un mutamento di mentalità? (G. Ruggieri, Ritrovare il Concilio, Torino 2012, 13).

Esaurienti risposte a tali domande esigerebbe una vasta analisi e uno specifico approfondimento che in questa sede non è possibile trattare in considerazione della ormai fin troppo copiosa letteratura esistente e che non accenna a diminuire: segno delle questioni ancora non sufficientemente risolte e che impediscono quella "svolta" voluta e accolta da Papa Giovanni come "voce venuta dall'alto" (Giovanni XXIII, *Humanae salutis*, EV: I,6).

Gli studi offerti in lettura dal presente fascicolo tendono a mettere in evidenza solo alcuni aspetti, e con sguardi diversi, di quanto c'è ancora da fare e della strada da percorrere, anche se accidentata, per la piena realizzazione.

Uno dei problemi aperti è quello relativo alla natura del Concilio. Non è una questione accademica perché di essa se ne sono occupati tre grandi teologi (H. Küng, J. Ratzinger e K. Rahner) le cui tesi sono sviscerate nel saggio di Giuseppe Ruggieri il quale ritiene che, sostenendo che l'evento conciliare fu quello di una *ecclesia in actu*, solo partendo dalla soluzione che si vuol dare al problema si possono discutere altri aspetti quali ad esempio quello della ricezione.

Sui cambiamenti intervenuti a distanza di cinquant'anni dal Concilio si sofferma il teologo francescano Lluís Oviedo. Sia la complessa presenza della secolarizzazione che le trasformazioni nel frattempo inter-